

Evoluzione operativa e normativa



R.I.B.S., in attuazione degli indirizzi approvati dal CIPE e nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero per le Politiche Agricole, predispone e approva i programmi ed i progetti specifici d'intervento, compresi quelli occupazionali.

Il Ministero per le Politiche Agricole verifica la rispondenza dei programmi e dei progetti ai criteri, indirizzi e direttive stabiliti nella delibera quadro contenente la determinazione dei criteri e delle modalità d'intervento della R.I.B.S. (ai sensi dell'art. 93, paragrafo 3 del Trattato istitutivo della Comunità Europea)



La denominazione viene cambiata in "Interventi a sostegno del settore agro-industriale - R.I.B.S. S.p.A."



R.I.B.S. è definita: "una finanziaria" che opera in attuazione degli indirizzi approvati dal CIPE e nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero per le Politiche Agricole.

R.I.B.S. interviene nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, perseguendo il miglioramento strutturale del reddito dei produttori agricoli e ad un nuovo equilibrio nelle filiere agro-industriali.

R.I.B.S., al fine di perseguire gli obiettivi sopra menzionati, interviene nella forma di:

- aiuti di Stato
- interventi non configurabili quali aiuti di Stato.



E' approvata dalla UE la Carta degli Aiuti: gli interventi programmati dalla R.I.B.S. nel settore dell'agroindustria vengono inviati alla Commissione Europea per l'approvazione solo se superano i 25 milioni di ECU (circa 50 mld), mentre resta il regime di notifica preventiva per il settore bieticolo-saccarifero.

Descrizione delle linee di operatività

Linee di operatività

Modalità di intervento

Elementi quantitativi



Erogazione di aiuti di Stato

- Acquisizione di partecipazioni temporanee nelle imprese. Le partecipazioni sono acquisite al valore nominale e hanno carattere temporaneo, dovendo essere riscattate al termine del periodo d'intervento (5 anni o 15 nel caso di imprese partecipate da produttori agricoli).
- Erogazione di mutui agevolati: vengono concessi alle imprese partecipate e sono finalizzati alla realizzazione degli investimenti previsti nel progetto d'intervento. Le modalità d'erogazione prevedono un preammortamento di 5 anni, ad un tasso pari al 15% del tasso di riferimento nazionale, ed un periodo d'ammortamento di 10 anni, ad un tasso pari al 60% del tasso di riferimento.

- Nel corso della sua attività Ribs ha finanziato 26 progetti, di cui 2 già terminati. Al 28 aprile 1999 risultavano erogati lire 742.889 mln nella forma di sottoscrizione di capitale e lire 230.447 mln nella forma di mutui.
- Alla medesima erano in istruttoria 21 progetti per investimenti complessivi pari a lire 346.408 mln



Acquisizione di partecipazioni a condizioni di mercato

- Sottoscrizione di partecipazioni a condizioni di mercato entro il limite del 30% degli impieghi annuali e comunque del 20% degli impieghi totali. L'intervento R.I.B.S. è subordinato ad una valutazione attesa del rendimento del capitale investito non inferiore a quella ottenibile sul mercato dei capitali attraverso impieghi equivalenti.

- Un solo progetto in cui Ribs è intervenuta in qualità di merchant bank è attualmente operativo. In istruttoria attualmente figurano altri quattro progetti.

Descrizione delle linee di operatività

Linee di operatività



Modalità di intervento

- Definizione di un programma d'intervento, in collaborazione con le regioni, basato sull'analisi delle filiere produttive. Il programma è stato sviluppato per tutte le aree dell'obiettivo 1 e per l'Abruzzo. E' in fase di estensione ad alcune regioni del centro-nord.

Elementi quantitativi

- Al 28 febbraio 1999 la convenzione "Progetto Regioni" risultava estesa a 9 regioni dell'Italia meridionale, con un numero di schede filiera elaborate pari a 112.

PAGINA BIANCA

SPI S.p.A.

PAGINA BIANCA

Informazioni Generali

Ragione sociale

SPI
Promozione e
Sviluppo
Imprenditoriale -
S.p.A.

Patrimonio

Netto al
31.12.98
150.291 (mln)

Azionariato

100% COFIRI
S.p.A.
(Gruppo IRI)

**Riferimenti
normativi**

Legge
181/1989
Legge
67/1988
Legge
513/93
Legge
208/98

**Missione
statutaria**

Promuovere, avviare, assistere e sviluppare attività imprenditoriali, soprattutto nelle aree caratterizzate da processi di ristrutturazione e riconversione dell'apparato produttivo.

**Linee di
operatività**

- Promozione e realizzazione di iniziative produttive di reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica (Napoli, Taranto, Genova, Trieste, Villadossola, Massa Carrara, Piombino e Lovere) attraverso:

- erogazione di contributi a fondo perduto;
- acquisizione di partecipazioni temporanee di minoranza nelle imprese;
- erogazione di finanziamenti agevolati e/o garanzie.

- Creazione e gestione di una rete di centri per lo sviluppo di nuova imprenditorialità denominati BIC/CISI.

- Assistenza tecnica alle Amministrazioni locali e all'imprenditoria per l'attivazione di misure comunitarie e regionali e degli strumenti della programmazione negoziata.

Evoluzione operativa e normativa



Viene costituita la società "ISAP - Istituto per lo Sviluppo di Attività Produttive S.p.A.", con un capitale sociale di 2 miliardi, su iniziativa dell'IMI, Mediobanca, Banca Nazionale del Lavoro ed altri Istituti di credito, con il compito di promuovere attività industriali di piccola e media dimensione nelle aree meridionali e in altre zone depresse del territorio nazionale.



L'IRI entra a far parte della compagine sociale acquisendo quote dai vecchi soci fino ad assumere la maggioranza del capitale.



Nel maggio del 1970 viene modificata la precedente ragione sociale in SPI - Promozione e Sviluppo Industriale S.p.A.



L'IRI attribuisce alla Società il compito di gestire e cedere a terzi un gruppo di società ex EGAM. Conclusa tale attività l'IRI investe la SPI di un ruolo di promozione di iniziative imprenditoriali per la creazione di posti di lavoro, laddove le attività del Gruppo erano interessate da processi di ristrutturazione e riorganizzazione.



A seguito della decisione dell'IRI di rilanciare l'attività della società per promuovere nuove iniziative imprenditoriali nelle aree di crisi, in particolare in quelle di interesse del Gruppo, viene modificato l'oggetto sociale che diviene quello di promuovere, incoraggiare, assistere e potenziare attività imprenditoriali, soprattutto nelle aree caratterizzate da processi di ristrutturazione e di riconversione dell'apparato produttivo e, congiuntamente, viene modificata la denominazione sociale che diviene SPI - Promozione e Sviluppo Imprenditoriale S.p.A.



La legge finanziaria n. 67 del 1988 prevede lo stanziamento di L.100 mld per la realizzazione di un programma che prevede l'installazione nel Mezzogiorno di centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità (rete di incubatori di impresa). Tali risorse vennero assegnate tra EFIM, ENI e IRI (SPI). A seguito di tale disposizione la SPI avvia cinque progetti per la realizzazione di sei BIC (Business Innovation Center).

Evoluzione operativa e normativa



La legge 15 maggio 1989 n. 181 affida alla SPI il compito di realizzare iniziative imprenditoriali, in collaborazione con operatori privati, in grado di creare nuovi posti di lavoro nelle aree di crisi siderurgica, supportandone l'azione con la messa a disposizione di uno stanziamento iniziale di 200 mld. La legge dispone che la SPI, oltre a promuovere le iniziative imprenditoriali, debba istruirle, erogare contributi a fondo perduto, concedere prefinanziamenti connessi ad altre agevolazioni e finanziamenti, nonché partecipare temporaneamente e con una quota di minoranza al capitale delle stesse iniziative. Con delibera del 13 ottobre 1998 il CIPI autorizza l'utilizzo di fondi ex lege n.181/89 per la costruzione di incubatori nelle aree di crisi (Lombardia, Liguria, Toscana e Umbria).



La legge 10.12.93 n. 513 ha integrato e meglio definito le modalità di intervento operativo della SPI rispetto a quanto previsto dalla legge 181/89. Con decreto del Ministro dell'Industria dell'aprile 94 sono stati emanati gli indirizzi attuativi delle leggi 181/89 e 513/93, aggiornati nel dicembre 1996.



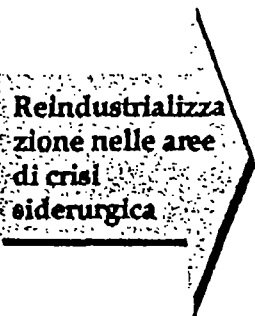
Nel giugno del 1996 l'intero capitale sociale è stato ceduto dall'IRI alla COFIRI - Compagnia Finanziamenti e Rifinanziamenti S.p.A. finanziaria del Gruppo IRI, al fine di favorire sinergie operative tra le due società, integrando gli interventi SPI a favore delle iniziative imprenditoriali con i servizi offerti dalla COFIRI.



Il fondo iniziale stanziato di 200 mld a valere sulla legge 181/89, a seguito di successivi rifinanziamenti, è stato incrementato a circa 970 mld. Tali fondi sono stati utilizzati per finanziare 108 iniziative industriali per un totale di 1.737 mld. Inoltre, con riferimento alla legge 67/88, successivi stanziamenti di fondi comunitari, nazionali e regionali per ulteriori 230 mld hanno consentito di ampliare la rete costituita oggi da 13 incubatori già operativi, che con quelli in costruzione e quelli da realizzare con fondi già stanziati, permetterà di raggiungere, a regime, 35 Centri.

Descrizione delle linee di operatività

Linee di operatività



Reindustrializzazione nelle aree di crisi siderurgica

Modalità di intervento

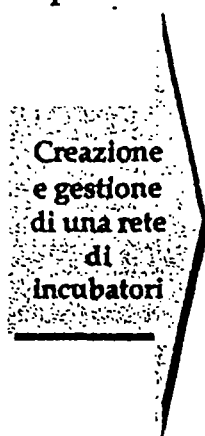
- Acquisizione di una partecipazione minoritaria al capitale sociale di regola non superiore al 30% del capitale di rischio della società beneficiaria delle agevolazioni con l'impegno da parte dei soci a rilevare le azioni SPI entro un periodo massimo di 5 anni dalla data di sottoscrizione a condizioni predeterminate.
- Contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% degli investimenti ammissibili (25% al centro - nord) con erogazione a stato avanzamenti dei lavori per lotti unitari non inferiori al 15%.
- Mutuo agevolato decennale per un importo pari al 30% degli investimenti ammissibili ad un tasso fisso pari al 36% del tasso di riferimento vigente al momento della stipulazione del contratto.
- Mutuo agevolato quadriennale per fabbisogni residui eventualmente concesso sugli investimenti non finanziati dalle norme agevolative.
- Prefinanziamenti agevolati di durata non superiore ai sei mesi fino ad un massimo dell'80% delle agevolazioni comunitarie, nazionali o regionali già deliberate dagli enti concedenti.

Elementi quantitativi

- 108 progetti approvati ed avviati per investimenti complessivi pari L. 1.758 mld e nuova occupazione pari a ca. 7.247 unità. Di tali iniziative, 42 sono già state realizzate e smobilizzate le partecipazioni al capitale.
- 17 progetti in istruttoria, per i quali esiste la disponibilità di fondi di legge, per investimenti complessivi pari a L. 298,8 mld e nuova occupazione pari ca. 1.285 unità.
- ulteriori 23 progetti in esame per i quali non vi è, ad oggi, disponibilità di fondi di legge.
- Bonifica ex area di crisi siderurgica di 25 ha. seguita dal collocamento di 77 aziende per investimenti complessivi pari a ca. 500 mld.
- Partecipazioni di minoranza assunte in applicazione della L181: attualmente in portafoglio ca. 26 partecipazioni per un valore netto in bilancio pari a ca. 134 mld.
- Capital gain realizzati sulle partecipazioni smobilizzate (1993-98) pari a ca. L. 20 mld.

Descrizione delle linee di operatività

Linee di operatività



Modalità di intervento

- Impiego di fondi nazionali e comunitari e regionali per la realizzazione di centri regionali di supporto allo sviluppo imprenditoriale, che si suddividono in BIC (Business Innovation Center), CISI (Centri Integrati per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità) e SVI (Società per lo Sviluppo Economico Territoriale).

Tali società svolgono le seguenti funzioni:

- promuovono la nascita di microimprese e ne assistono l'avviamento all'interno degli incubatori (edifici industriali flessibili, composti di moduli di dimensione variabile, in grado di ospitare le imprese nascenti);
- supporto finanziario alla creazione e allo sviluppo di piccole e medie imprese attraverso l'assunzione di partecipazioni temporanee di minoranza e l'attivazione del Consorzio garanzia fidi;
- forniscono un'assistenza manageriale alla imprenditorialità mediante la predisposizione di progetti finalizzati all'ottenimento di contributi;
- forniscono un'assistenza di tipo amministrativo agli imprenditori esterni interessati a localizzarsi nelle aree in cui operano;

Elementi quantitativi

- Per la realizzazione della rete BIC/CISI sono stati attivati i seguenti fondi pubblici (mln):

- L181/89 58.475
- L67/88 99.990
- F.E.S.R. 59.400
- Fondi Regionali 44.100
- L208/98 70.000

- La SPI è azionista di controllo di 18 società di cui:

- 14 società di sviluppo territoriale denominate BIC/CISI;
- 3 società a specializzazione settoriale (Seed - cooperazione con l'Est Europeo: Bonifica - valorizzazione di aree industriali, Consorzi Garanzia Promozione Imprese - gestione consorzi fidi)
- 1 società (Svicalabria) che rappresenta il soggetto attuatore della Misura "Incentivall'Industria" del POP 1994/99.

- La rete BIC/CISI gestisce attualmente 13 incubatori operativi;

- Sono in corso di realizzazione altri 22 incubatori che entreranno a regime entro l'anno 2001;

- Ad oggi gli incubatori operativi hanno promosso la nascita di 457 imprese, per un'occupazione complessiva di oltre 3.367 unità

Descrizione delle linee di operatività

Linee di operatività



Modalità di intervento

- Assistenza tecnica alle amministrazioni locali e all'imprenditoria per l'attivazione di misure comunitarie e regionali e degli strumenti della programmazione negoziata.

Elementi quantitativi

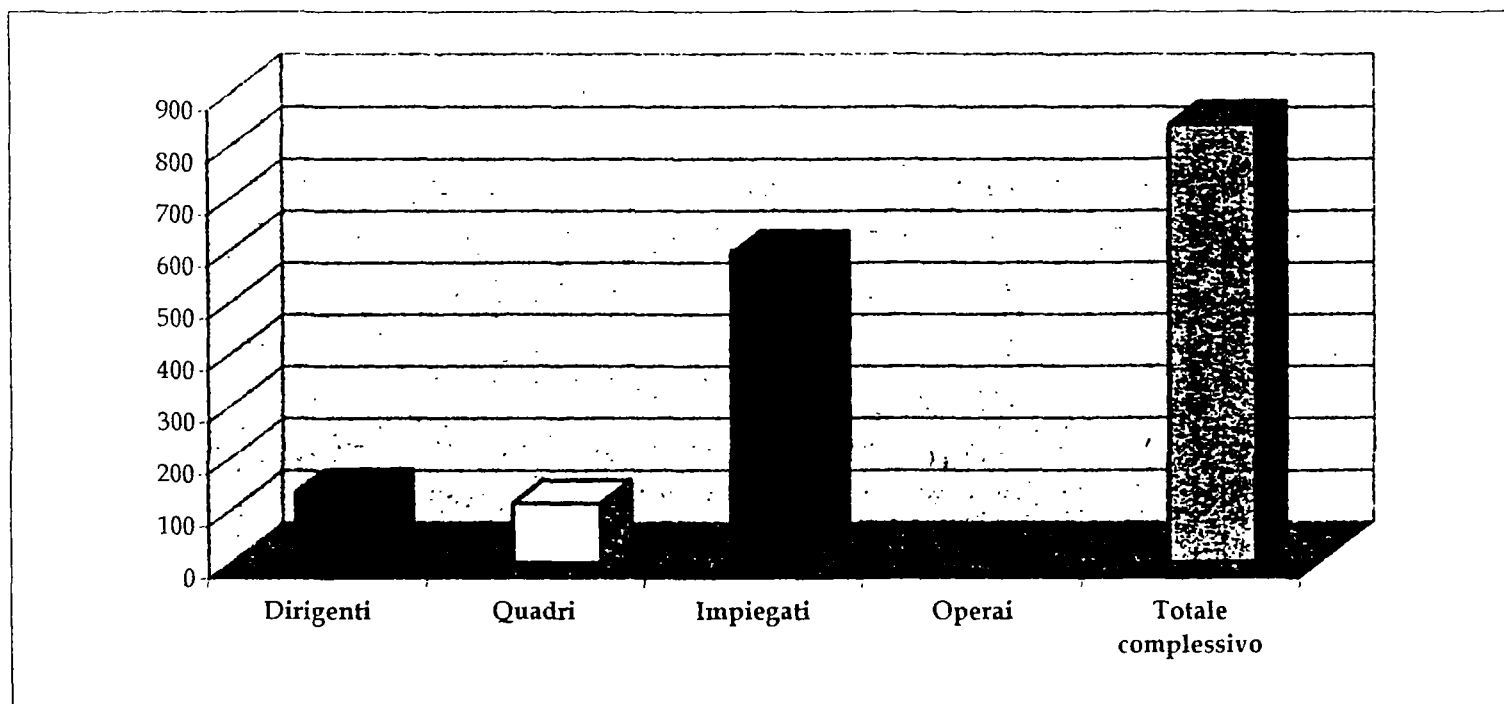
- Soggetto attuatore del progetto PIC RESIDER II regione Puglia;
- Soggetto attuatore della Misura PIC PMI CALABRIA;
- Soggetto attuatore (Svicalabria) della Misura "Incentivi all'Industria" regione Calabria;
- Soggetto intermediario (Bic Sicilia) della Sovvenzione Globale della regione siciliana;
- Soggetto attuatore (CISI Puglia) del patto territoriale di Lecce;
- Società di assistenza tecnica (CISI Puglia) al patto territoriale di Taranto;
- Altre misure regionali minori.

PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Distribuzione per qualifica per singola Società e a totale Gruppo (dati al 30/09/99)

Società	FINAGRA	IG	IG regionali	INSUD	IPI	ITAINVEST**	ITAINVEST SICILIA	PROGEO	RIBS	SPI	BIC/CISI	Totale	Valori %
Qualifica													
Dirigenti	1	11	4	6	8	38		14	6	35	11	134	15,91%
Quadri	1	40		7		23	2	19	8		13	113	13,42%
Impiegati	1	148	28	27	110	69	3	52	18	50	87	593	70,43%
Operai											2	2	0,24%
Totale complessivo	3	199	32	40	118	130	5	85	32	85	113	842	100,00%

**nell'organico non e' stato considerato il personale di Italia Lavoro già scorporata dal Gruppo



PAGINA BIANCA

ALLEGATO 2

ATTIVITÀ DI SVILUPPO ITALIA NELL'AMBITO DELLE MISSIONI AFFIDATE DAL GOVERNO ALLA SOCIETÀ

INDICE

INTRODUZIONE	
PROGETTAZIONE ED AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI SETTORI STRATEGICI PER LO SVILUPPO	
AGROALIMENTARE	
<i>Premessa</i>	
<i>Strategia e obiettivi di Sviluppo Italia</i>	
<i>Piano di lavoro</i>	
TURISMO	
<i>Premessa</i>	
<i>Strategia e obiettivi di Sviluppo Italia</i>	
<i>Piano di lavoro</i>	
BIOTECNOLOGIE	
<i>Premessa</i>	
<i>Strategia e obiettivi di Sviluppo Italia</i>	
<i>Piano di lavoro</i>	
MICROMECCATRONICA	
<i>Premessa</i>	
<i>Strategia e obiettivi di Sviluppo Italia</i>	
SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E MULTIMEDIALITÀ	
<i>Premessa</i>	
<i>Strategia e obiettivi di Sviluppo Italia</i>	
<i>Piano di lavoro</i>	
SISTEMA MODA	
<i>Premessa</i>	
<i>Strategia e obiettivi di Sviluppo Italia</i>	
AERONAUTICA/AEROSPAZIO	
<i>Premessa</i>	
<i>Strategia e obiettivi di Sviluppo Italia</i>	
<i>Piano di lavoro</i>	